

Anthropologie médicale appliquée au développement et à la santé (A.M.A.D.E.S.)

Jean Benoist

présidente di AMADES / direttore del Laboratoire d'écologie humaine et d'anthropologie, Université d'Aix - Marseille, Aix en Provence

L'associazione AMADES è stata fondata nel 1988 da alcuni ricercatori provenienti dall'ambito dell'antropologia e da quello della medicina, allo scopo di trattare le questioni che derivano dal peso dei processi sociali e culturali negli interventi e nei programmi finalizzati alla salute.

Rapidamente, questa preoccupazione operativa si è ampliata in direzione di una maggiore attenzione teorica verso l'antropologia della malattia orientando in tal modo l'attuale configurazione di AMADES: l'associazione francese di antropologia medica. Essa conta a tutt'oggi più di 250 membri attivi, francesi e di differenti paesi d'Europa, Africa e America, oltre che numerosi soci corrispondenti istituzionali.

AMADES ha ripreso così una parte degli obbiettivi della Société d'Ethnomédecine, che aveva cessato le sue attività dopo aver esercitato un ruolo di promozione della disciplina fra il 1980 e il 1988, anche attraverso l'utilissima serie del "Bulletin d'Ethnomédecine". AMADES intreccia dunque gli obbiettivi di una associazione scientifica di antropologi e la preoccupazione costante di costituire un raccordo con i professionisti della salute, in una doppia attenzione scientifica e pratica.

Gli antropologi interessati non sono necessariamente specialisti di antropologia medica. Non c'è affatto bisogno, in effetti, che un etnologo si occupi esclusivamente di malattia perché una parte notevole della sua opera riguardi direttamente le questioni coinvolte nelle azioni di salute. La contestualizzazione sociale e culturale dei fatti di salute è spesso più importante che la loro sola conoscenza intrinseca. Uno dei primi obbiettivi di AMADES è dunque di contribuire a far meglio penetrare nell'ambiente medico i concetti, i lavori e i risultati dell'antropologia in generale.

Di fatto i problemi cui i medici devono far fronte non riguardano soltanto la medicina in senso stretto. Essi superano largamente il quadro della clinica o dell'epidemiologia, poiché le malattie colpiscono popolazioni, e cioè, prima di tutto, società. In tali contesti, i medici individuano i problemi, ma sono spesso sprovvisti di strumenti per affrontarli. AMADES si applica a costruire una necessaria dialettica onde permettere a ciascuno di attraversare le frontiere della propria disciplina. L'opera che AMADES ha recentemente pubblicato, *Anthropologie e SIDA. Bilan et perspectives*, fornisce un esempio concreto di questo intento: economisti, antropologi, epidemiologi e clinici hanno stabilito insieme il campo dei loro quesiti e il risultato del loro dibattito mostra come essi si siano arricchiti gli uni con gli altri, e come questo abbia significativamente inciso sulla loro pratica professionale.

Rete aperta, AMADES ha dunque messo a punto molteplici forme di attività, e in particolare:

- un *centro di informazione*, che raccoglie gli appelli operativi, le pubblicazioni e le tesi recenti, i lavori in corso, nel campo della antropologia della salute e della malattia, realizza lo spoglio dei periodici di riferimento dell'antropologia medica: un contributo informativo, questo, raccolto nel bollettino "AMADES. Anthropologie médicale appliquée au développement et à la santé", che si pubblica quattro volte l'anno, è ormai giunto al suo n. 30 (maggio 1997) ed è inviato gratuitamente a tutti i membri dell'associazione oltre che a differenti istituzioni mediche o antropologiche;

- *convegni*, seguiti da volumi di sintesi, che si propongono come luoghi di incontro aperto, all'incrocio fra teorico e applicato: i prossimi incontri saranno un *colloque international sur l'anthropologie du médicament* (Aix-en-Provence, aprile o maggio del 1998) e un colloquio su "*L'anthropologie des politiques et des systèmes de santé*" (Paris, fine 1998 o inizio del 1999);

- *pubblicazioni*: *La dimension culturelle de la maladie*, Ed. AMADES, Toulouse, 1989 / *Interventions sanitaires et contextes culturels*, Ed. AMADES, Toulouse, 1990 / *Où en est l'anthropologie médicale appliquée?*, Ed. AMADES, Toulouse, 1992 / *Anthropologie, santé, maladie: autour d'études de cas*, Ed. AMADES, Toulouse, 1994.

Inoltre AMADES promuove la pubblicazione della collana: "Médecines du monde. Anthropologie comparée de la maladie", Éditions Karthala, Paris [22-24, boulevard Arago, 75013 Paris], di cui sono finora apparsi: Johanne Tremblay, *Mères, pouvoirs et santé en Haïti*, prefazione di Gilles Bibeau, Éditions Karthala, Paris, 1995, 216 pp. / Jean Benoist (curatore), *Soigner au pluriel. Essais sur le pluralisme médical*, Éditions Karthala, Paris, 1996, 520 pp. / Jean Benoist - Alice Desclaux (curatori), *Anthropologie et SIDA*, Éditions Karthala, Paris, 1996, 380 pp. / Paul Farmer, *SIDA en Haïti. La victime accusée*, traduz. dall'inglese, prefazione di Françoise Héritier, Éditions Karthala, Paris, 1996, 414 pp. [ediz. orig.: *AIDS and accusation. Haïti and the geography of blame*, University of California Press, Berkeley - Los Angeles - Oxford, 1992].

- Un esemplare del bollettino "AMADES" viene inviato a chi ne fa richiesta attraverso una semplice domanda.
- L'adesione ad AMADES si può effettuare tramite lettera indirizzata a: Secrétariat d'AMADES, 36, avenue des Cottages, 31400, Toulouse (France).
- La quota per il 1997 è di 120 FF (tramite assegno valido per la Francia intestato ad AMADES).

AMADES. Anthropologie médicale appliquée au développement et à la santé

presidente: Jean Benoist / Laboratoire d'écologie humaine et d'anthropologie, Université d'Aix - Marseille / Pavillon de Lenfant, 346, route des Alpes, 13100 Aix en Provence (France) / tf.: 0033/4/42964540, fax: 0033/4/42211331

segreteria: Secrétariat d'AMADES, 36, avenue des Cottages, 31400 Toulouse (France) / fax: 0033/5/561342150.